

ANNO 2006

19 gennaio 2006 h.22.30 Nave di Tresana (Massa) Il sig.M.M.,residente locale, stava rientrando a casa a Nave di Tresana(Massa) da Baltrina. Uscito di macchina, aveva osservato a circa 100-150 metri di distanza un oggetto non identificato circolare e scuro, piatto nella parte inferiore e bombato in quella superiore, che procedeva dalla direzione delle Alpi Apuane (sud) verso l'Appennino Tosco-Emiliano (nord). L'oggetto procedeva silenzioso a non più di una cinquantina di km. l'ora ruotando su se stesso in senso antiorario, era silenzioso e compatto e altresì caratterizzato sul bordo circolare esterno, da molteplici luci multicolore gialle, verdi rosse, azzurre. L'avvistamento è durato fra i 4 e i 6 minuti primi, e durante il suo verificarsi i cani sono rimasti in assoluto silenzio, come spaventati.

Fonti: Inchiesta CUN la Spezia. Notiziario UFO n.63 Giugno/luglio 2006

5 Maggio 2006 Le Soda,Vernio,Prato h.23.35 (Curiosità fotografica) [Gli Orbs](#) Mentre gli amici del Centro Ricerche sono in osservazione della volta celeste in località Le Soda vengono fotografati, come spesso accade, molti Orbs.

Non entriamo nel merito di cosa essi siano, ognuno ha teorie diverse, mostriamo questa foto che è molto interessante per l' insolita concentrazione di sfere non visibili ad occhio nudo ma solo attraverso la ripresa fotografica.Fonti: Archivio CRP



Nella foto G.P. contornato da una infinità di sfere di varie dimensioni, non visibili ad occhio nudo mentre sta tranquillamente parlando al telefono.

Carrellata di Orbs fotografati durante le serate di osservazione,non visibili ad occhio nudo. (Ingrandimenti)



□ 31 maggio 2006 H.11 Radicofani – Siena. E’ stato osservato da due operai al lavoro sul tetto di una casa un disco volante, circolare e di colore grigio.
Fonte:Filodiretto n.11 (52) 2006

MUSEO SCIENZE PLANETARIE | Battesimo per un piccolo pianeta

L'asteroide Prato

Si celebra il primo anno di osservazioni del Museo planetario con il L'asteroide Prato è il nuovo piccolo pianeta (11 di designazione) scoperto nella fascia degli asteroide compresa fra le orbite di Marte e Giove, il 5 luglio del 2000.

Il nome dato reca omaggio al Museo planetario della nostra città, unico del genere in Italia, che proprio nei prossimi giorni festeggia con ottimi risultati un anno di attività.

Un record di tredici mila visitatori, ai cui cinquecento studenti, per una durata di due visite guidate di giorno per lo scorso anno.

Un anno di apertura: Per una durata di due visite guidate di giorno per lo scorso anno.

I prossimi appuntamenti Molte le visite di questi illi, studiati asteroide ed i suoi misteri, tra cui Romano Serra, Vincenzo de Michele e Damiano Laubak, professore di un Osservatorio astronomico universitario dell'Ucraina.

Un successo che ha risposto alla volontà di coinvolgere il settore internazionale" affermano Nadia Baroni presidente di Planetarische e Vanni Moggi Ceccchi direttore del Museo.

Per l'occasione, domenica 19 marzo, una conferenza tenuta da Mario di Martino, astronomo dell'Osservatorio di Torino, sulla storia degli asteroide e in particolare dell'asteroide Prato al quale ha contribuito a dare il nome. Durante l'incontro verrà consegnato il presidente della Provincia un certificato rilasciato dall'Istituto Nazionale di Ricerca astro. L'appuntamento è stato organizzato dalla Provincia della Cultura scientifica promossa dall'15 al 19 marzo) alla quale il museo partecipa con una serie di iniziative: conferenze, laboratori e visite guidate. Il 16 e 17 apriranno al pubblico del laboratorio di osservazione simmetrico. I biglietti costeranno ai visitatori un fondo storico di registrazioni di terreni, che raccoglie dati a partire dagli anni '50 fino al regno. Sabato 14 e domenica 19 biglietto ridotto e visite guidate presso la sede (057444777). Per informazioni dettagliate sull'intero programma è possibile visitare il sito www.museo.it

Francesca Goffi

Fonti: La Nazione 7-3-2006

11 luglio 2006 h.10.40 Anghiari (AR) Un oggetto giallastro luminoso e velocissimo è stato

visto da un professionista aretino dall'interno della propria auto. L'autoradio si è contemporaneamente spenta, apparentemente a causa di disturbi radioelettrici. L'apparizione per sua natura e rilevanza, lo ha indotto a segnalare la cosa alla stampa.

Fonte: Corriere di Arezzo, 12 luglio 2006

[<< INDIETRO](#) ---- [AVANTI >>](#)